

## **PRESENTAZIONE DEL LAVORO**

*La scuola è il luogo preposto per fare ricerca, deputato alla diffusione e al consolidamento di radici culturali, storiche e principi umanitari importanti. Nel suo lavoro quotidiano si fa promotrice della crescita intellettuale e morale degli studenti, consapevole che attraverso la formazione integrale delle nuove generazioni si crea la possibilità dello sviluppo collettivo.*

*Forti di questi principi, gli alunni della Scuola Secondaria di 1° G di Jelsi, coordinati dalle docenti di Italiano, Storia, Geografia e Educazione alla Cittadinanza: Valiante Michelina e Fratangelo Rossana, in occasione della intitolazione di una strada al Dottor Severino Severino da parte dell'Amministrazione Comunale di Jelsi, hanno condotto un lavoro di ricerca dedicato a questo illustre personaggio amato e stimato da tutta la popolazione ielsese. Gli alunni e le docenti hanno lavorato trovando il sostegno della Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Jelsi, Dott.ssa Annamaria Pelle, che entusiasta ha auspicato una pubblicazione del lavoro stesso.*

*Dottor Severino Severino, nativo di San Bartolomeo in Galdo, ma vissuto a Jelsi dal 1907 fino al 1974, anno della sua scomparsa, non era solo un professionista esemplare ma il suo dovere di medico era sorretto da una grande vocazione e passione che si univano ad una profonda deontologia professionale. Le indagini condotte dai ragazzi intervistando i loro nonni, i loro vicini, o i gruppi di anziani che in questi primi giorni di marzo prendevano il sole davanti alle loro case, hanno permesso di scoprire un grande uomo, dall'animo buono, che tanto si è prodigato per tutta la popolazione non solo ielsese ma anche di Gildone e di Cercemaggiore. Bastava pronunciare il nome di Don Severino che i ricordi riemergevano immediatamente e tutti avevano un aneddoto, un suo atto di bontà da raccontare. Pur avendolo scoperto dal solo racconto della gente comune, siamo stati letteralmente conquistati da*

*questa personalità così semplice ma così ricca di umanità e di bontà forse perché mai come oggi abbiamo bisogno di esempi positivi che attraverso la loro testimonianza di vita hanno trasmesso i valori più importanti della vita: l'altruismo, la generosità, l'onestà, la serietà professionale, la gentilezza, la disponibilità disinteressata e incondizionata, la preparazione, la passione, l'umiltà, l'umanità, e in una parola soltanto, la bontà d'animo. Dalla voce della gente abbiamo registrato solo ricordi positivi, non un giudizio negativo su quest'uomo che forse era così grande perché aveva tanto sofferto nella sua vita sia mali fisici che dolori personali che resero la sua esistenza molto difficile. Bellissimo, dal punto di vista stilistico e commovente per il contenuto così intimistico, è lo scritto, del Prof. Sac. Michele Morrone, Jelsi 18 novembre 1974, omaggio, nel trigesimo della sua morte. In esso troviamo scritto: "Cuore nobilissimo, temprato nella violenza di un male atroce e inesorabile, hai fermato nel tempo il tuo passo generoso per riprenderlo tra le stelle. Si tra le stelle perché con la tua bontà, con la generosità, onestà e rettitudine, con il tuo calvario di sofferenze, il cielo te lo sei guadagnato a dismisura".*

*La raccolta di semplici aneddoti e ricordi è accompagnata da fotografie inedite e da una poesia che gli alunni hanno voluto dedicare al Dottor Severino Severino.*